

Le scelte sciagurate in tema di energia degli anni Settanta

# Primiero Energia, produce energia e rispetta l'ambiente

Costituita nel giugno dell'anno 2000 per subentrare all'Enel Produzione Spa nel possesso e nella gestione di alcuni grossi impianti idroelettrici a cavallo tra il Trentino orientale ed il Veneto, Primiero Energia Spa, è una società attualmente controllata dall'ACSM Spa di Primiero, che possiede il 53% delle azioni. Tra gli altri azionisti hanno particolare rilievo la Trentini Servizi Spa, che detiene una quota del 19,57% e la Stet Spa con una quota del 7,42%. Nell'agosto del 2001, la società Primiero Energia, come precisa l'ing. Angelo Longo, amministratore delegato, ha acquisito dapprima gli impianti di Caoria, Moline e Val Schener, e poi nel gennaio 2004, dopo un'ulteriore complessa trattativa con Enel, anche l'impianto di San Silvestro. L'impianto di Caoria, ha una potenza installata di 42 MW ed una produzione annua di 140 milioni di kWh, l'impianto di San Silvestro ha una potenza installata di 30 MW ed una produzione media annua di 120 milioni di kWh. Un po' più piccoli gli altri due impianti, quello di Moline e di Val Schener che insieme producono annualmente 115 milioni di kWh. La Primiero Energia Spa ha 28 dipendenti, di cui due quadri, uno tecnico ed uno amministrativo, mentre le funzioni dirigenziali vengono svolte unicamente dall'amministratore delegato. La Società è stata molto generosa con i propri azionisti, ed, infatti, in questi primi anni di funzionamento degli impianti, a fronte di ogni 10 euro versati per la sottoscrizione di una azione, ne ha già restituito in dividendi ben 14,5. L'ing. Longo sottolinea che Primiero Energia non solo è redditizia per i propri azionisti, ma anche munifica verso l'ambiente, infatti produce circa 375 milioni di kWh all'anno di energia elettrica, totalmente rinnovabile, senza la benché minima emissione d'inquinanti nell'atmosfera; la stessa quantità di energia prodotta con combustibili fossili richiederebbe l'importazione di 95 mila tonnellate all'anno di petrolio e provocherebbe l'immissione nell'atmosfera di 190 mila tonnellate di anidride carbonica nello stesso periodo. I dati forniti dall'ing. Longo circa i costi di produzione dell'energia elettrica, e qui di seguito riportati senza commenti, inducono a serie riflessioni e fanno comprendere quanto sciagurate siano state le scelte dell'Italia in materia di energia negli ultimi trent'anni:

il costo di produzione di 1000 kWh è di 20 euro se la fonte è il nucleare, 20 euro se è un grande idroelettrico come Primiero Energia, 35 euro se è il carbone, 54 euro se olio combustibile, 95 euro se biomassa, 105 euro se rifiuti e da ultimo 550 euro se è il solare. I fatturati della Società trentina sono stati positivi fin dall'inizio della sua attività e relativamente agli ultimi anni, ricordiamo i 15 milioni del 2004 e i 13

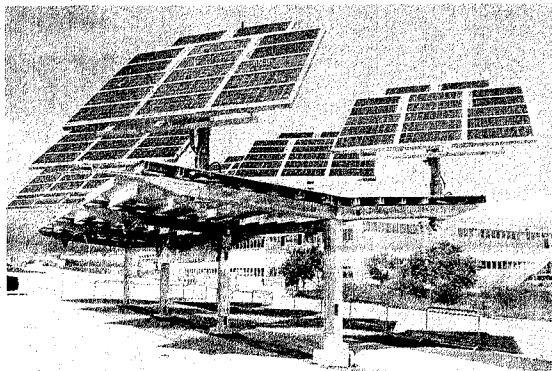


milioni del 2005, anni in cui Primiero Energia cedeva l'energia agli azionisti a prezzo di costo. Da quest'anno, il 2006, l'energia prodotta è remunerata a prezzi di mercato e si prevede perciò un fatturato compreso tra i 22 e i 23 milioni di euro, anche se il dato è influenzato negativamente dalla scarsa piovosità; l'andamento idrogeologico, infatti, condiziona fortemente i fatturati, perché la produzione teorica

degli impianti di Primiero Energia, di 375 milioni di kWh può scendere anche del 30% in un anno particolarmente carente di precipitazioni. Per l'anno 2007, il fatturato dovrebbe assestarsi tra i 20 e i 26 milioni di euro e, se la gara per il rinnovo delle concessioni di derivazione idroelettrica darà esito positivo, la Società svilupperà un progetto di investimenti di largo respiro.

L'azienda padovana, in Europa, è il costruttore italiano di riferimento

## Ecoware orienta il suo business



Costituita nell'anno 2003, Ecoware Spa si occupa di attività di progettazione di impianti fotovoltaici. Il successo, nel 2004, nella sede di Padova conferma l'amministratore delegato, ing. Francesco Ceschini, progetta e produce impianti fotovoltaici a seguito solare, utilizzati come coperture per autoveicoli, e presta molta attenzione all'innovazione, in tutte le fasi che riguardano il movimento dei pannelli. La realizzazione pilota di questo genere, ha permesso a Ecoware di ottenere un brevetto europeo, che ha spinto l'azienda alla conquista della posizione di leader all'interno del mercato economica europea. Con quattordici dipendenti addetti all'ingegneria ed alla produzione, oltre aziende associate, in uno stabilimento di Padova Ecoware sviluppa i suoi progetti, in modo sempre più produttivo gli impianti, dedicati allo sviluppo di prototipi che permettono la commercializzazione di prodotti, tecnologicamente evoluti, che rappresentano la convergenza tra solare fotovoltaico e termico. Dal 2005 e l'inizio del 2006, Ecoware ha rivisitato il suo progetto originale ed ha ampliato la gamma pro-

L'inseguitore Elianto 1923 a Pederobba (TV)